

LA SETTIMANA CORTA? DIDATTICA RIDOTTA!

Tra le novità per le iscrizioni 2022/23 il pezzo forte per “richiamare” nuovi studenti è la settimana corta.

Il sabato libero viene reclamizzato all'interno dell'offerta formativa.

Formativa?

Dovendo distribuire in cinque giorni 30/32 ore di lezione, gli studenti sono costretti a fare 6/7 ore di lezione al giorno.

Non serve essere un esperto di scienze dell'educazione per comprendere che non si possono reggere con profitto 6/7 ore di lezione.

Le ultime ore certamente sono poco produttive perché i ragazzi sono ormai stanchi ed affamati.

Si impone così un ritmo troppo stressante che ricade negativamente sull'efficacia del processo di apprendimento e sulla possibilità stessa di riuscire a completare a casa i compiti assegnati.

E tutto questo è ancora più deleterio per i ragazzi più fragili, con bisogni educativi speciali che semplicemente hanno bisogno di più tempo per apprendere.

La scuola, l'educazione ha bisogno di tempo per far consolidare la conoscenza che si

trasforma in competenza, ha bisogno di "lentezza".

Negli apprendimenti la lentezza è "fisiologica", infatti il nostro cervello sembra sia dotato di due sistemi, uno rapido e istintivo e uno lento di supporto ai ragionamenti logici.

La combinazione del funzionamento di questi due sistemi, con una rapidità nelle reazioni (es. focalizzazione dell'attenzione su uno stimolo) alternata a una lentezza in alcuni processi cognitivi (es. elaborazione cognitiva approfondita dello stimolo), sia adattiva per la nostra specie, e che per questo sia ben radicata nel nostro funzionamento cerebrale.

I tempi di concentrazione di ognuno sono variabili, ma sembra che si possano tenere livelli ottimali di concentrazione per circa 25 minuti, prima che questa inizi gradualmente a diminuire, se non si fanno delle piccole pause.

È dimostrato che rallentare i ritmi diminuisce la tensione emotiva e, di conseguenza, migliora la "performance", che sia di studio o di lavoro.

Allora la settimana corta non ha nessuna valenza "formativa", ma è una scelta certamente dettata da motivazioni che nulla hanno di didattico, del tipo: un giorno di riposo in più; più tempo libero da passare con famiglia e amici; i docenti fuori sede possono tornare a casa per il weekend; risparmio sulle utenze scolastiche (luce, gas, acqua ecc.); minor traffico per le strade; vantaggi per

locali, negozi, centri commerciali ed esercizi pubblici.

Da un lato si invoca la scuola aperta al territorio con attività pomeridiane per combattere le emergenze educative, dall'altro si chiude per un giorno intero. Ma la scuola è coerenza!?

Pio Mirra, DS IISS Pavoncelli di Cerignola (FG)

2022 anno ufficiale per la ragione

UN MESSAGGIO DI VITA!

In ogni parte del Mondo, tra la fine dell'anno 2021 e l'inizio del nuovo anno 2022, una moltitudine di messaggi, ha sottolineato questo momento: ora con toni pessimi, ora con toni bene auguranti e quindi di speranza. Non intendo qui collegarmi né agli uni, né agli altri: anche se il cuore mi guida prepotentemente verso la Luce.

Vorrei più semplicemente rivolgermi ai miei compatrioti, agli Italiani, per invitarli a ritrovare sé stessi, liberandosi il cervello dal tanto ciarpame che abilmente lo ha inibitato: così guardando all'essenziale, a quella vita che non può essere persa in inutili scontri di tifoserie, che non può confondersi in sterili antagonismi tra guelfi e ghibellini, che non può essere svilita dall'odio e dalla perdita di

ogni sentimento umano.

Così come è stato sostenuto nei giorni scorsi, è essenziale che ogni Essere Umano senziente dimostri di non aver smarrito 'il ben dell'intelletto', ma affermi con energia - in termini di pensiero come di azione - di essere un 'homo sapiens sapiens sapiens': il frutto concreto e visibile di centinaia di migliaia di anni di evoluzione, pur animati da una scintilla Superiore.

Dobbiamo, tutti, riprendere padronanza dell'intelletto e quindi della ragione: per poter distinguere con immediatezza la lana dalla seta, il bianco dal nero, il vero dal falso.

In migliaia di anni di crescita - sociale, politica, spirituale - l'Uomo dovrebbe aver ben imparato il significato e il valore di concetti quali quelli di Libertà, Rispetto, Dignità: quindi, non dovrebbe consentire ad alcuno di mettere delle grate alla propria mente, come pure non dovrebbe consentire in alcun modo che venga calpestata la sua dignità di Essere Umano.

Come pure, mai dovrebbe cedere ad altri la barra del timone del proprio destino!

Invito con amorevole fermezza agli Italiani, ai miei compatrioti, a coloro che sono amanti del Bello, del Buono e del Giusto, affinché ritrovino il senso dell'Unione, dell'Unità, rammentando con fierezza che sono un Popolo e che è proprio la Dignità di un Popolo a costituire la sostanza di una Nazione.

Non perdetevi dietro false illusioni, non fatevi irretire ancora una volta, ritrovatevi vicini gli uni agli altri dimostrando solidarietà.

Dimostrate che gli Italiani do it better... non solo nell'ars amandi ma anche nel dimostrare

il loro valore, il loro spessore umano!

Di Italiani - valorosi, intelligenti, uomini di scienza come di cultura, creativi e ricchi di costruttiva fantasia, in grado di rialzarsi anche dopo batoste fenomenali - ne è stato sempre pieno il mondo: ed è forse proprio questo il 'torto', il 'difetto', della nostra bella Patria, degli Italiani...

Un 'difetto' che taluno, più arido, meno dotato, dal passo pesante e armato, vuol forse punire stroncare in nuce, coltivando inconfessabili quanto aberranti - ma comunque, dichiarati - progetti di annientamento materiale, fisico.

Una domanda: ma sulla Terra sono più numerose le iene, i lupi, gli sciacalli, gli avvoltoi, o gli Esseri Umani? La risposta è alla portata di tutti... ricordatevi sempre che chi pecora si fa il lupo se la mangia... quindi, basta non essere, non farsi, pecora sacrificale... basta contrapporsi con le armi legittime e legittimate che la Costituzione ci offre...

Rendetevi conto di questo, rendetevi conto della vostra forza di Esseri Umani - di homo sapiens sapiens sapiens - reagite a tutto ciò che è male, sopruso, violenza, cattiveria, malvagità, opponendo la RAGIONE, l'AMORE FRATERNAL, la DIGNITA': UNITI per la difesa DEI VOSTRI diritti, della LIBERTA' e della nostra stessa identità di NAZIONE.

Buon Nuovo Anno 2022, quindi: ricordando che siano noi - con le nostre azioni e la nostra cultura - a detenere le chiavi del nostro stesso destino!

Chiavi che MAI devono essere consegnate nelle mani di alcuno!

Roma, 1° Gennaio 2022
Giuseppe Bellantonio